



Suggerimenti

Antonio Balestra

Da dietro l'obiettivo

Un caldo stanzone in cui riecheggiano voci acculturate.
Un gruppo di persone che usano i corpi per produrre ora frastornanti rumori,
ora creative melodie.
Scambi di opinioni in pranzi succulenti preparati da abili mani.
Un angolo rosso dove barattare narrazioni.
E poi filmati da vedere e da produrre guidati da abile, ellenica regia.
Le parole della fatica e del sacrificio, di chi emigrava e di chi emigra ancora.
Taglia il superfluo! Trova i giusti accordi per unire insieme storie da mettere in
scena.
L'atrio del palazzo sotto una calda luna, dove la stanchezza non cede il passo
alla voglia di ascoltare nuove voci, nuove canzoni o vedere immagini di terre
lontane che sembrano quelle di casa nostra.



La piazza di Carpignano. Gli applausi della gente, le ragazze in abito bianco che recitano e danzano su note salentine e percussioni africane.
E poi ancora chitarre, violini, poesie.
E l'occhio della mia telecamera che cerca di rubare e immortalare in questa notte d'estate un gesto, una voce tremante, un'emozione, un abbraccio, un saluto.
La gente lascia vuote le sedie. Lo spettacolo è finito.
Torneremo sotto questo campanile. Per scrivere un'altra Summer, un'altra School, un'altra storia.